

Per il quarto giorno consecutivo

Ancora bombe su Hanoi

Esplosione sulla «Coral Sea»

Nove aerei USA abbattuti ieri e trentadue in quattro giorni
Catturato un pilota americano figlio del generale McCain

Joan Baez torna a cantare



PLEASANTON (California) — La famosa cantante pacifista Joan Baez (nella foto fra un gruppo di dimostranti) è stata rilasciata ieri dalla prigione di Santa Rita, dove aveva scontato dieci giorni di carcere per avere partecipato a una manifestazione contro la guerra del Vietnam dinanzi al centro di arruolamento dell'esercito ad Auckland. Con lei sono state scarcerate la madre e la sorella, condannate alla stessa pena per la medesima ragione.

Nuova ondata di maccarthismo in USA

Caccia alle streghe contro l'opposizione progressista

WASHINGTON, 27. Viene rivelato oggi che due settimane fa la sottocommissione del Senato «per la sicurezza interna» — che è nella camera alta del Congresso quello che la famigerata «commissione per le attività anti americane» è in seno alla Camera dei Rappresentanti — ha deciso in seduta segreta di aprire una inchiesta a carico dei nuovi movimenti progressisti della opinione pubblica americana, raccolti dal settembre scorso, nella «Conferenza nazionale per la nuova politica».

Comincia dunque una nuova ondata di quello che nell'America degli anni '50 si chiamò «maccarthismo», di caccia alle streghe anticommuniste. La stessa sottocommissione, tenendo segreta la sua decisione, ha implicitamente ammesso che essa è tale da suscitare la giusta riprovazione dei cittadini. La rivelazione sulla apertura della inchiesta si deve alla denuncia fatta da uno dei movimenti aderenti alla «Conferenza nazionale per la nuova politica», il gruppo «Democratici del Mississippi per la libertà», che è composto esclusivamente da negri in lotta per i diritti civili in uno degli Stati più arretrati della Unione americana. Que-

sto movimento è ricorso ai tribunali perché alcuni suoi documenti erano stati sottratti dalla sua sede centrale, ad opera di due sconosciuti, e consegnati al senatore James Eastland, un noto razzista del Mississippi.

Ma Eastland è anche, manco a dirlo, il presidente della «sottocommissione per la sicurezza interna». Dopo aver ottenuto l'apertura della inchiesta, egli aveva agito in conformità con tale decisione, che ha dovuto rendere di pubblica ragione per giustificare il rifiuto di consegnare al tribunale i documenti fatti sottrarre.

E' evidente che, in una certa misura, l'inchiesta è un espediente escogitato dal razzista Eastland per colpire il movimento di avanguardia dei negri del Mississippi. Essa tuttavia minaccia senza dubbio tutti i movimenti progressisti federati nella «Conferenza nazionale per la nuova politica».

E' una nuova ondata di maccarthismo, che trova senza dubbio l'opposizione progressista assai più forte che ai tempi del senatore McCarthy, ma nondimeno è temibile, poiché è sostenuta dall'atteggiamento sempre più esplicito del governo e dei capi militari. Solo martedì scorso a

Los Angeles il segretario di Stato Rusk parlava della opposizione con tracotante disprezzo (affermando che gli USA sono essenzialmente rappresentati dai loro soldati nel Vietnam), e prima di lui lo aveva fatto il presidente Johnson, attaccando duramente la manifestazione dei duecentomila dinanzi al Pentagono.

Si apprende che la sottocommissione terrà udienze a porte chiuse, dalle quali sarà escluso, con la stampa, ogni controllo da parte dell'opinione pubblica. La decisione di aprire l'inchiesta a carico della opposizione progressista non è del resto la sola manifestazione della nuova caccia alle streghe: oggi sono stati arrestati un giovane e una donna — Robert Allen Moll, di El Paso, ventinovenne, e Shirley Rucker, di Albuquerque, sessantenne — per «minacce contro la vita del presidente». In realtà il Moll aveva semplicemente esclamato, come chissà quanti americani: «Se Johnson mi capita a tiro, lo faccio fuori». La signora Rucker aveva telefonato alla Casa Bianca per minacciare Johnson, cosa che certo non avrebbe fatta se avesse veramente avuto intenzione di agire.

In una conferenza stampa

La Furtzeva sullo sviluppo dell'istruzione in URSS

Giudizi negativi del Ministro della cultura sulle opere di Chagall, Malevic, Kandinski, Pasternak e Solgenytzin

Dalla nostra redazione
MOSCA, 27. L'imponente sviluppo dell'istruzione e delle strutture culturali nei cinquanta anni di potere sovietico è stato oggi l'oggetto di una conferenza stampa del ministro della cultura E. Furtzeva.

Prima della Rivoluzione, ha detto, c'erano in Russia non meno del 70 per cento di analfabeti. Questa enorme piaga sociale fu eliminata in meno di un ventennio. Attualmente un sovietico su tre studia e il 56 per cento della popolazione ha compiuto l'obbligo scolastico ottennale, o ha conseguito la licenza media o superiore. Negli istituti superiori studiano quattro milioni di giovani.

Un aspetto specifico dell'avanzata culturale nel paese è costituito dalla restaurazione delle numerose culture nazionali. Nell'impero zarista 40 nazionalità erano prive di lingua scritta e a maggior ragione di artisti professionali. Quella situazione è scomparsa dando luogo ad una ricca fioritura nazionale per nel quadro della comune matrice socialista.

E. Furtzeva ha quindi fornito

una precisa statistica dei produttori d'arte e ha raffrontato le cifre attuali delle frequenze teatrali con quelle del 1913 (105 milioni contro 13). Esistono attualmente 506 teatri professionali e 40 studi cinematografici.

Riferendosi alla produzione editoriale il ministro ha detto che circolano in URSS libri prodotti da 89 lingue delle nazionalità che popolano il paese e da 51 lingue straniere. L'anno scorso la tiratura libraria ha raggiunto un miliardo e 200 milioni di esemplari e quella dei periodici due miliardi.

Alcuni giornalisti occidentali e stranieri hanno quindi chiesto chiarimenti sulle attuali scelte culturali del governo sovietico. A proposito dei pittori russi Chagall, Malevic e Kandinski, le cui opere non sono esposte in URSS, la Furtzeva ha detto che si tratta di grandi artisti, iniziatori del modernismo russo e maestri di quello occidentale. Tuttavia, si ritiene che non esistano per ora le condizioni di una loro esposizione al pubblico sovietico. Alcune loro opere giovanili saranno però inviate a Parigi per una mostra che avrà luogo l'anno prossimo.

A chi chiedeva se è prevista la pubblicazione del Dottor Zivago di Pasternak, il ministro ha risposto che si tratta di una opera antisovietica e per di più non bella. Giudizio analogo ha espresso sul film prodotto in Occidente. A proposito dell'uscita di nuove opere di Solgenytzin (l'autore della Giorata di Ios Denissovic), che tempo fa venne annunciato da una nota rivista letteraria, la dirigente sovietica ha seccatamente affermato che non è prevista la pubblicazione di opere di tale autore.

E. Furtzeva si è occupata anche dei rapporti culturali fra l'URSS e l'estero. Essi si sviluppano in generale positivamente. Per quanto riguarda quelli con gli Stati Uniti, essa li ha definiti «bloccati», fra l'altro con danno materiale delle imprese di spettacolo che avevano previsto tournée. E' difficile, ha aggiunto, pensare ad un miglioramento dei rapporti culturali sovietico-americani finché perdura l'aggressione al Vietnam, la quale ha innalzato fra i due paesi una barriera non solo politica ma anche morale.

G.T.

SIGON, 27. Gli americani hanno attaccato oggi per il quarto giorno consecutivo la capitale della Repubblica democratica vietnamita, Hanoi. Sono stati attaccati il quartiere di Gia Lam, e sembra a scopo di diversione, altri quartieri della città, a sud e ad ovest di essa. Secondo un primo e incompleto bilancio, destinato ad accrescersi, sono stati abbattuti nove aerei statunitensi, il che fa salire a 32, il numero degli aerei abbattuti negli ultimi quattro giorni. E' un prezzo elevato, che gli americani sono costretti a pagare se vogliono portare avanti la loro campagna di aggressione aerea, che ormai non conosce più, praticamente, alcun limite.

I quartieri attaccati, nonostante i portavoce USA li definiscano «obiettivi militari», «centrali elettriche», «caserme», ecc., sono fra i più densamente popolati di Hanoi: in particolare quello di Gia Lam (accanto al quale sorge l'aeroporto, che però non sembra sia stato attaccato) ospita industrie medie e piccole, e case di abitazione di operai ed artigiani. Un altro quartiere, quello in cui si trova la centrale elettrica data ormai tante volte per «disturta», si trova addirittura nel cuore della capitale.

Molti piloti americani sono stati catturati. Uno di essi è il tenente John Sydney McCain Jr., figlio dell'ammiraglio John McCain comandante in capo delle forze navali americane in Europa. Ieri sera questo pilota era stato dato come disperso, ma le particolari circostanze della sua cattura hanno permesso al padre di apprendere quasi subito che era stato invece catturato. Colpito da un missile prima ancora di poter entrare in azione, l'aereo di McCain è caduto nel mare di uno stabilimento, mentre il pilota, lanciatisi col paracadute, è andato a finire nel mezzo di uno dei laghi di Hanoi, il Trung Ban. L'agenzia di notizie vietnamita ha diffuso un reportage sulla sua cattura nel quale si afferma: «da un posto di osservazione lungo la sponda del lago è partito un grido: "prendetelo, prendetelo immediatamente". Unità della milizia e delle forze di difesa e sicurezza sono accorse... dalla sponda del lago qualcuno ha gettato in acqua due grandi canne di bambù.

Un sottotenente del servizio di sicurezza popolare si è gettato in acqua, e ha nuotato spingendo dinanzi a sé i bambù. Altri giovani lo hanno seguito. Il pirata dell'aria, ferito ad una gamba mentre era ancora in volo, era sparito sotto il pelo dell'acqua: lo hanno riportato alla superficie in quattro, gli hanno assicurato la testa a una canna di bambù, in modo che potesse tenere la bocca fuori dell'acqua, e lo hanno portato a riva».

Nel Vietnam del sud un bimotore americano da trasporto C-47 è scomparso mentre volava sull'altopiano centrale con undici uomini a bordo (tre membri dell'equipaggio e otto mercenari della tribù montana). Probabilmente l'aereo era impegnato in una missione segreta di sabotaggio.

Il velo del segreto militare è stato calato sulle notizie relative all'esplosione avvenuta ieri sulla Coral Sea, una delle più grandi portaerei della flotta del Pacifico dalle quali partono gli aerei che bombardano la RV. Secondo alcune fonti è esplosa un reattore, che ha provocato un incendio. Vi sarebbero, secondo le stesse fonti, alcuni feriti, ma è possibile che il riserbo adottato ufficialmente dal comando americano nasconda un disastro di proporzioni abbastanza grandi.

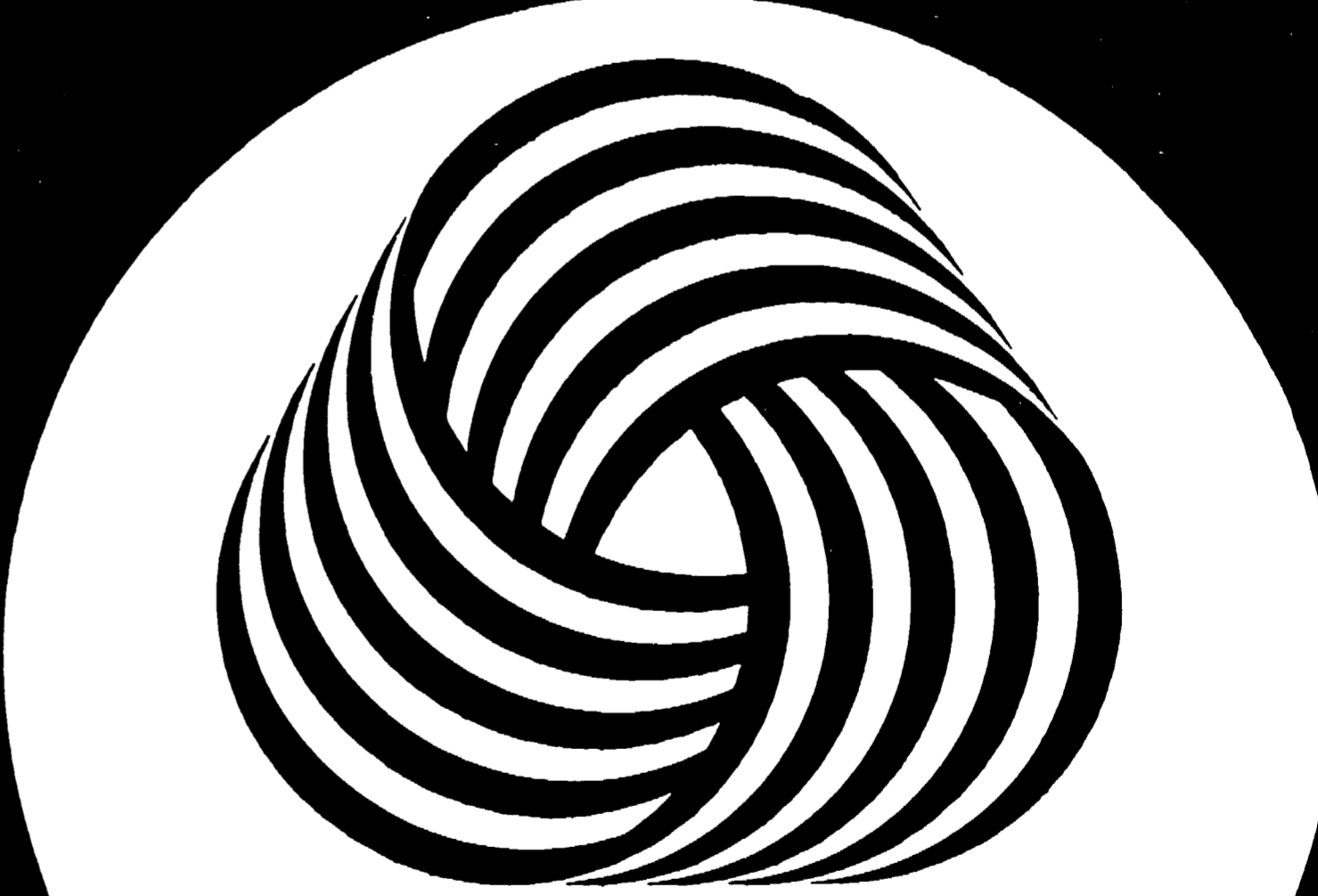
A Ben Cai, base americana nel sud, un comandante USA ha dovuto rendere omaggio alla combattività ed al coraggio delle donne vietnamite che combattono con le forze armate di liberazione. Il tenente colonnello Walter Adams, comandante di un battaglione della 25. divisione di fanteria, ha detto che mercoledì otto donne armate di mitra e di bombe a mano hanno attaccato una pattuglia americana. «Si sono battute bene — ha detto l'ufficiale —; maneggiano le armi con competenza e esse sono rimaste uccise. L'ufficiale non ha dato però indicazioni sulle perdite subite dagli americani. In questa occasione si è appreso che l'unità cui le otto donne appartenevano il 19 ottobre aveva attaccato un battaglione della prima divisione di fanteria USA, uccidendo un centinaio di soldati americani (è la prima volta che una ammissione del genere viene fatta).

quante volte ve l'hanno detto?



queste parole non servono più

ecco la sicurezza



PURA LANA VERGINE

ora potete sapere di che cosa è fatto il vostro abito: prima di comprare guardate bene che ci sia il marchio lana. Vi garantisce che filati, tessuti, confezioni, maglierie, coperte, tappeti sono fatti con la lana migliore del mondo: la "pura lana vergine"